

# Bollettino fitosanitario numero 28

## Viticultura

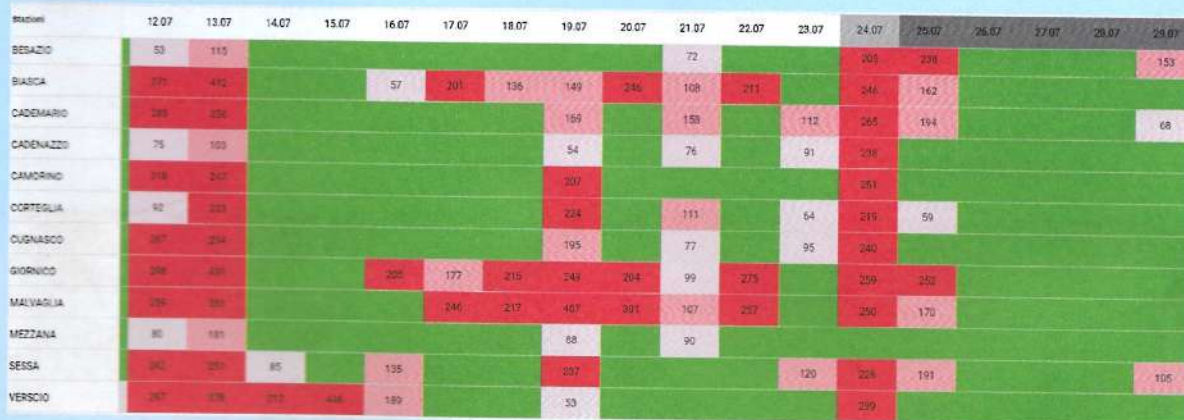
Anche durante la settimana appena trascorsa si sono verificati diversi eventi piovosi che hanno favorito nuove infezioni di peronospora e hanno reso difficoltosa la difesa fitosanitaria. Oltre a macchie su foglie, sono ben visibili sintomi di peronospora larvata sui grappoli in molti vigneti del Cantone. Sono inoltre stati registrati attacchi di oidio che hanno richiesto interventi supplementari a base di zolfo e attacchi di *black rot*.

L'inizio di questa settimana sarà ancora caratterizzato da nuvolosità variabile con rovesci sparsi. Nella seconda parte della settimana il tempo sarà abbastanza soleggiato con solo debole tendenza a rovesci nella seconda metà della giornata. In questa fase è ancora importante mantenere ben protetta la vegetazione, compresi i grappoli che in generale non hanno ancora cominciato l'inviatura, se non nelle zone e nelle varietà più precoci.



A sinistra attacco di *black rot* su Sauvignon blanc, Gudo 21.07.2023. A destra attacco di peronospora larvata, Coldrerio 21.07.2023.

Figura 1: rischio di infezioni di peronospora. Estratto da [www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch).



## Frutticoltura

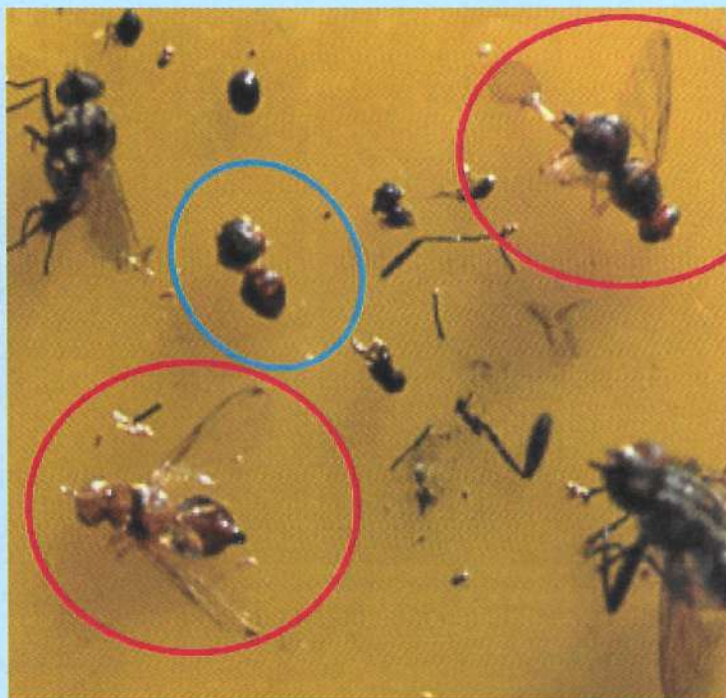
### Mosca dell'olivo

Ad inizio luglio il nostro Servizio, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Olivo, ha attivato una rete di monitoraggio della mosca dell'olivo, *Bactrocera oleae* (Bo). Questo fitofago costituisce una delle principali minacce per l'olivicoltura, in quanto oltre a provocare perdite anche importanti di raccolto, è in grado di alterare irrimediabilmente il prodotto finale. L'olio che deriva da frutti compromessi risulta in effetti molto acido e con evidenti difetti organolettici.

Bo è un insetto di piccole dimensioni che si contraddistingue per il capo rossiccio, gli occhi verdi e una caratteristica macchia nera piccola sull'apice dell'ala. Solitamente sverna nel terreno come pupa o sulle olive

rimaste sull'albero. In fase di raccolta, è quindi importante rimuovere tutti i frutti, anche quelli danneggiati, per evitare che diventino un'importante fonte di inoculo. Lo sfarfallamento degli adulti avviene in primavera e dopo poco la femmina può già ovideporre: solitamente depone 1 uovo per frutto ma può raggiungere un totale di 500 uova nel corso della sua esistenza. Solitamente l'insetto fa da 2 a 3 generazioni all'anno, a seconda della meteo. Alle nostre latitudini, le prime ovideposizioni hanno luogo ad inizio luglio. Tra fine luglio e i primi di agosto si ha la seconda generazione, mentre una terza si può compiere in settembre-ottobre. Il danno principale viene fatto dalla larva che, essendo carposfaga, si nutre della polpa dell'oliva, provocando perdite sia quantitative (riduzione della polpa e cascola





delle olive colpite) che qualitative (olio più acido e difettoso). I sintomi sui frutti sono visibili sotto forma di punture con rosura di polpa e foro d'uscita dell'adulto. Gli inverni molto miti, come quello scorso, favoriscono la sopravvivenza della larva. L'influenza del clima agi-

sce soprattutto sull'adulto. I limiti temici che determinano la sua inattività sono al di sotto dei 9°C e sopra i 35°C. Pertanto, il nostro tipico clima estivo in genere contiene le ovideposizioni, in quanto è caratterizzato da temperature al di sopra dei 30°C e da precipitazioni scarse, soprattutto durante il mese di luglio. Quest'anno, vista la meteo spesso fresca e piovosa, dovremo attenderci un picco di presenza della mosca, tendenza già peraltro delineata dai primi resoconti del monitoraggio che, per il momento, mostrano dei numeri mediamente alti.

Per controllare e contenere questo insetto ci si può avvalere dell'utilizzo delle trappole di colore giallo (trappole cromotropiche Rebell amarillo). Raccomandiamo di tenere gli uliveti ben monitorati, mantenere la parcella pulita e in particolare di eliminare le olive colpite sia dall'albero che da terra.

#### **Attenzione agli afidi presenti attualmente nei frutteti!**

Per una gestione integrata degli afidi, in particolare per quelli del melo, si richiede al trattamento eseguito in post-fioritura un'azione di controllo sia dell'afide grigio che del lanigero, considerati i più dannosi per questa coltura.



Cantone 21.7.2023, presenza diffusa di afidi.

Si raccomanda di mantenere ben monitorate le proprie parcelle e in caso si debba intervenire con un prodotto aficida mirato, attenersi alle indicazioni in etichetta e prestare attenzione ai tempi di attesa.



# Agricoltore Ticinese

SETTIMANALE DI CULTURA RURALE

